



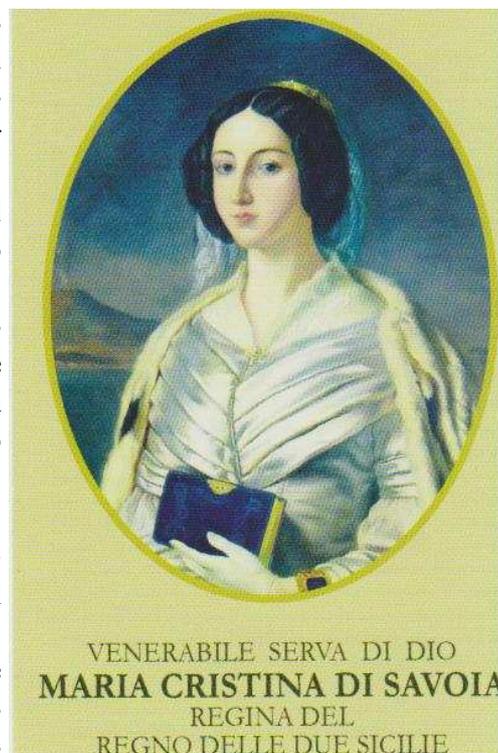
A GENOVA "REGINA ELENA" PER LA VENERABILE MARIA CRISTINA DI SAVOIA

Le cerimonie dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus per il bicentenario della nascita della Venerabile Maria Cristina di Savoia, Regina delle Due Sicilie, si sono aperte il 14 ottobre a Genova e sono proseguite a Torino, Firenze, Modena e Caserta per concludersi a Napoli, il 14 novembre, nella Basilica di S. Chiara.

Alla vigilia della festa liturgica del Beato Gerardo, fondatore del Sovrano Militare Ordine di Malta, una delegazione del Sodalizio intitolato alla "Regina della Carità" ha partecipato, nella chiesa di S. Pancrazio del capoluogo ligure, ad una S. Messa presieduta dal Pre-lato dell'Ordine, S.E.R. Mons. Angelo Acerbi, durante la quale si è svolta la solenne cerimonia di investitura come Cavaliere di grazia magistrale nell'Ordine dell'Ammiraglio Cesare Giorio. Il protocollo è stato magistralmente diretto dal Cavaliere di grazia magistrale Dr. Luca Aragone.

E' seguita l'intitolazione del salone del nuovo ambulatorio al Marchese Gian Giacomo Chiavari, Delegato di Genova e Liguria fino al suo richiamo a Dio lo scorso 28 aprile. Quindi, nel nuovo ambiente, il successore del Marchese Gian Giacomo Chiavari, il Cavaliere Gran Croce d'Onore e Devozione in Obbedienza Conte Filippo Gramatica di Bellagio, già Vice Delegato, ha salutato i numerosi intervenuti prima della cerimonia per il conferimento del XIV Premio "Venerabile Regina Maria Cristina".

Il Delegato nazionale, Cav. Ilario Bortolan, nel consegnare il premio a nome di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, rappresentato dal Delegato Generale, ha ricordato il lavoro svolto dal Sovrano Militare



Ordine di Malta e dal CISOM tra i terremotati dell'Emilia, in particolare a Bomporto (MO) con efficienza e tempestività d'intervento, che hanno suscitato ammirazione e gratitudine nella popolazione; ha poi illustrato il significato del premio conferito per il complesso delle attività benefiche della delegazione di Genova e Liguria ed a riconoscimento della ormai ventennale operosa presenza dell'ambulatorio nel centro storico genovese, zona di grande disagio sociale e priva di altre strutture pubbliche sanitarie, nella quale è stata assicurata un'assistenza diagnostica e terapeutica altamente qualificata

(Continua a pagina 2)



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



(oltre 26.000 prestazioni nel 2011). Quindi ha tratteggiato le fasi più importanti della vita e delle opere della Venerabile Maria Cristina di Savoia, figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, che ha vissuto a lungo tempo a Genova, così come più tardi il Principe Oddone, Duca di Monferrato, figlio di Re Vittorio Emanuele II, che negli cinque ultimi anni della sua troppo breve vita, dal 1861 al 1866, è stato ospite di Genova, città da lui prediletta.

La Venerabile Maria Cristina andò in sposa al Re delle Due Sicile Ferdinando II il 21 novembre 1832 nel Santuario di Maria Ss. dell'Acqua Santa di Voltri.

“A Napoli gli sposi furono accolti da una folla festante ed entusiasta. (...) D'accordo con il consorte usò una parte del denaro destinato ai festeggiamenti nuziali per dare una dote a 240 giovani spose, per riscattare un buon numero di pegni depositati al Monte di pietà e per altre iniziative caritatevoli (sua l'idea di fondare presso il convento di S. Domenico Soriano un laboratorio di letti da dare alle famiglie bisognose). Improntò la vita di corte a una religiosità basata sulla lettura quotidiana di opere sacre e sulle pratiche devote. Incentivò l'arte, l'artigianato e l'industria napoletana di stoffe, sete e simili. Maria Cristina ebbe sul consorte un'influenza benefica, rendendolo più mite verso i condannati a morte, più semplice nei rapporti e pose su nuove coordinate il rapporto coniugale e quello con il suo popolo. Attraverso l'impegno caritatevole, Maria Cristina svolse quindi un'azione significativa, interpretando il nuovo ruolo che, dalla fine del Settecento, ebbe la donna nell'influenzare la spiritualità e i costumi. (...) Maria Cristina morì poco più che ventitreenne Napoli il 31 gennaio 1836 per le complicazioni sopravvenute per la nascita dell'erede al Trono, il futuro Francesco II, e fu sepolta nella Basilica di Santa Chiara a Napoli. Fu subito oggetto di culto e nel 1859 il Beato Pio IX firmò l'avvio del processo di beatificazione. (...)”

Per ricordare questa Regina autenticamente cattolica, l'Associazione Internazionale Regina Elena istituì un premio a Lei intitolato a Genova, il 28 settembre 1999, in occasione dell'inaugurazione nel porticato della sede del Comune di una lapide dedicata dalla Città e dall'Associazione-





ne alla Principessa Maria Cristina di Savoia, che abitò nel Palazzo. Il premio è stato concesso a personalità di 8 Paesi: Canada, Cina, Filippine, Francia, Italia, Kenya, Libano e Spagna.

Nata Principessa a Cagliari, Maria Cristina, visse a Torino e poi a Genova, dove si sposò e fu Regina di Napoli; una vita di soli 23 anni, ma caratterizzata dalla fede e dalla carità: due virtù che hanno guidato i suoi illustri predecessori, Signor Delegato, il Cavaliere Gran Croce d'Onore e Devozione in Obbedienza Cesare Cattaneo Mallone, Nobile di Novi, Conte di Pierlas, che tenacemente volle e realizzò vent'anni fa il Poliambulatorio del centro storico di Genova, ed il Marchese Gian Giacomo Chiavari che ne ha completato l'opera con l'acquisizione dei nuovi prestigiosi locali che abbiamo appena visitati e con il salone che oggi a lui è stato intitolato. E' in questo spirito che l'Associazione Internazionale Regina Elena ha conferito il XIV Premio "Venerabile Regina Maria Cris-



na" alla Delegazione di Genova e Liguria del Sovrano Militare Ordine di Malta con la seguente motivazione:

“In vent'anni di attività a favore dei malati e dei bisognosi, l'ambulatorio del centro storico, voluto e gestito dalla Delegazione genovese del Sovrano Militare Ordine di Malta, ha garantito, in un ambito territoriale particolarmente disagiato e privo di strutture sanitarie pubbliche, un servizio di prevenzione, diagnosi e cura di alto valore tecnico ed umano dimostrando, nel contempo, una grande attenzione alle fasce di popolazione più fragili e prendendosi cura, anche a titolo gratuito, delle persone prive di tutela da parte del SSN.

Con questa, e con le altre iniziative dell'Ordine, la Delegazione del Sovrano Militare Ordine di Malta ha pienamente realizzato il carisma melitense della *Tuitio Fidei et Obsequium Pauperum* attuando altresì quell'impegno che l'associazione pienamente condivide: servire”.





Sono seguiti il ringraziamento del Conte Filippo Gramatica di Bellagio e la presentazione dei corsi di formazione della delegazione ligure. Il primo si svolgerà il 29 novembre con l'intervento di Padre Costantino Gilardi, O.P., Cappellano Gran Croce Conventuale ad honorem, sul tema "Approccio psicologico: l'assistente e l'assistito". L'incontro si è concluso con un ricco *vin d'honneur*. Erano presenti S.E. il Bali Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza Marchese Gian Luca Chiavari, Ricevitore del Comune Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio) del Sovrano Militare Ordine di Malta e Vice Presidente del Corpo della Nobiltà Italiana, accompagnato dalla consorte; S.E. il Cavaliere di Giustizia Barone Silvio Martelli, Procuratore del Gran Priorato di Lombardia e Venezia; S.E.R. Mons. Angelo Acerbi, Bali Gran Croce d'Onore e Devozione, Prelato dell'Ordine; il Cavaliere Gran Croce d'Onore e Devozione in Obbedienza; il Conte Filippo Gramatica di Bellagio, Delegato di Genova e Liguria; il Cavaliere di grazia magistrale Dott. Umberto Casati, Direttore sanitario dell'ambulatorio, e tutti i dirigenti della delegazione.

In prima fila aveva preso posto una parte dei componenti della delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus: il Vice Presidente Vicario, il Cavaliere di Grazia e Devozione Nob. Dr. Prof. Francesco Rosano di Viancino, Ospedaliere della delegazione e responsabile dell'ambulatorio, con la consorte; il Delegato nazionale, Cav. Ilario Bortolan, con la consorte; il Delegato di Modena, Cavaliere di grazia magistrale Pietro Giovanni Cambi; il Delegato di Genova, Uff. Santo Costigliolo.

